

## La sentenza

### Cassazione assolve agenti e carabinieri per la morte di Uva

■ È stata confermata in Cassazione l'assoluzione di sei poliziotti e di due carabinieri per la morte di Giuseppe Uva, l'artigiano di 43 anni deceduto in ospedale a Varese nel giugno del 2008 dopo essere stato portato in caserma a seguito di un controllo - era stato sorpreso ubriaco mentre con un amico spostava una transenna - ed esservi rimasto per alcune ore: dalla caserma venne poi portato in ospedale, dove per l'appunto morì. Gli imputati, accusati di omicidio preterintenzionale e sequestro di persona, erano stati assolti sia in primo grado che in Appello, perdipiù con formula piena. Il ricorso era stato comunque presentato dalle parti civili e dalla Procura. Soddisfatti gli avvocati Fabio Schembri e Luigi Marsico, difensori di alcuni dei poliziotti e carabinieri: «È stato stabilito che carabinieri e poliziotti agirono rispettando le regole del nostro Ordinamento». Gli fa eco Domenico Pianese, Segretario Generale del Sindacato di Polizia Coisp: «Ci aspettiamo che lo stesso clamore che hanno suscitato le accuse nei confronti dei nostri colleghi per la morte di Giuseppe Uva possa esserci anche adesso, ma per chiedere loro scusa». Anche Stefano Paoloni, Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap), si dice finalmente soddisfatto per la «fine di un processo mediatico, ora bisogna restituire la dignità ai colleghi».

**ANT.TOD.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

